

# «Niente miracoli ma l'ospedale va potenziato»

È nata l'Azienda socio sanitaria territoriale Brianza, la dirigenza è quella di Vimercate. Il Cob torna alla carica per il nosocomio desiano: «Deve essere un punto di riferimento per la provincia»

■ L'ospedale di Desio ha lasciato definitivamente l'Asst di Monza. Dal primo gennaio, è nata ufficialmente l'Asst Brianza, formata dal presidio sanitario di Desio e da quello di Vimercate. Un'operazione attesa da tempo, decisa dalla Regione Lombardia e richiesta da più parti, soprattutto dal Comitato Ovest Brianza (Cob), creato proprio con questo obiettivo. Un'operazione su cui è puntata l'attenzione di tanti, a partire dalle istituzioni locali e dai sindacati, che promettono di continuare a monitorare la situazione. La preoccupazione, è che l'ospedale di Desio venga considerato un presidio di serie B rispetto a quello di Vimercate. «Servono risorse - ripete il sindaco Roberto Corti - L'ospedale cittadino deve tornare ad essere un punto di riferimento del territorio, com'era fino a pochi anni fa. La Regione de-

ve investire risorse». La dirigenza della nuova Asst è la stessa che fino a pochi giorni fa era a capo della Asst di Vimercate: direttore generale è Nunzio Del Sorbo, direttore sanitario Giovanni Monza, direttore socio sanitario Guido Grignaffini, direttore amministrativo Roberta La Banca. Alcuni di loro hanno già fatto visita all'ospedale di Desio nei giorni scorsi. «Ho visitato l'ospedale e anche il distretto di via Foscolo, dove ho incontrato il personale - afferma il direttore socio sanitario Guido Grignaffini (foto) - Siamo consapevoli delle complessità che dovremo affrontare, ma ho trovato persone propositive, piene di energia e con tanta voglia di fare. Ci sarà tanto lavoro da fare, bisognerà ricostruire alcuni processi organizzativi, ma siamo contenti della nuova Asst». E' soddisfatto della nascita della

Asst Brianza e promette di mantenere una vigile attenzione su quanto accadrà il dottor Antonio Colombo, referente del Comitato Ovest Brianza: «Non ci aspettiamo miracoli, ma un serio e progressivo ripotenziamento dell'ospedale di Desio - afferma Colombo, ex primario dell'ospedale cittadino - Il Comitato continuerà a lavorare per fare in modo che il presidio sanitario desiano sia un punto di riferimento per la Brianza. Portiamo avanti anche la richiesta di intitolare l'ospedale a Papa Pio XI, il pontefice desiano». I sindaci brianzoli del Pd fa hanno presentato un documento con una serie di proposte per la sanità brianzola, con un'attenzione particolare all'ospedale di Desio: «Dal 2015 ad oggi l'ospedale di Desio è stato in vari modi e fasi penalizzato dalle scelte realizzate a suo tempo dalla Regione;

questo fatto è clamoroso, perché si tratta dell'ospedale di riferimento di un bacino di utenza che supera i 400 mila abitanti. Oggi è quanto mai necessario rimetterci mano subito: occorre realizzare gli investimenti già previsti in passato - a cominciare dal Pronto soccorso, oggi insufficiente - nonché tutti quegli investimenti di risorse economiche, di personale, organizzative, logistiche e strutturali, che consentano all'Ospedale di poter tornare a svolgere pienamente il ruolo determinante di presidio sanitario di livello per la zona ovest della provincia». ■ P.Far.



Peso:32%